

A VOLTE RITORNANO GLI INCUBI: A 10 ANNI DAI LICENZIAMENTI DEL 1993 SI PARLA NUOVAMENTE DI MIGLIAIA DI POSTI DI LAVORO CHE VERRANNO PERDUTI IN DOGANA!

Nel 1993 con la realizzazione dell'Unione Europea migliaia di posti di chi lavorava in Dogana da privato sono andati perduti e l'intera economia d'alcuni distretti produttivi ne ha risentito basti pensare all'impoverimento delle zone di Ventimiglia e Modane e successivamente, nel 1995, anche del Brennero e di Tarvisio.

Ora ci troviamo nuovamente alla vigilia di migliaia di licenziamenti a far data dal 2 Maggio 2004 quando entrerà in funzione l'allargamento da 15 a 25 Paesi da parte dell'Unione Europea; solo nel Veneto si parla di 3000 lavoratori privati della Dogana che si troveranno disoccupati!

Non solo stiamo assistendo ad un black-out dell'informazione rispetto alla ormai imminente perdita del reddito per migliaia di famiglie ma non è assolutamente chiaro, con la caduta di queste dieci frontiere, che tipo di controllo sull'origine e provenienza dei prodotti (compito ora delegato alla Dogana in stretta collaborazione con il doganalista e i suoi ausiliari) sarà effettuato.

Infatti solo fino al 30 Aprile 2004 le merci devono viaggiare con i certificati sanitari e di qualità.

Ma dal 2 Maggio 2004 chi tutelerà la nostra salute?

ROMPIAMO IL SILENZIO: RENDIAMO VISIBILE L'UTILITA', PER LA SALVA- GURDIA DELLA SALUTE, DELLA CONOSCENZA DI TUTTA LA FILIERA DEL CICLO PRODUTTIVO!

Crediamo, infatti, non solo che vada salvaguardato il diritto al reddito per migliaia di persone e per le loro famiglie, ma che vada salvaguardata anche la ricchezza di conoscenze professionali che anziché andare disperse potrebbero essere impiegate in un percorso d'etichettatura e rintracciabilità dell'origine del prodotto.

Cari colleghi che lavorate come noi in Dogana da pubblici o da privati, ora nel 2003, trasformiamo l'incubo vissuto da molti di noi nel 1993 nel sogno di saper essere uniti nel lottare per la nostra dignità di persone che hanno contribuito al funzionamento di un'istituzione qual è la Dogana e che tutti uniti si oppongono a fare la fine del limone spremuto e gettato nelle immondizie.

Sta a noi dimostrare quanto valiamo nel lottare per la dignità e la tutela della salute di tutti. Da soli non si va da nessuna parte, uniti e sapendo comunicare le proprie ragioni forse si può vincere!

Padova, 25/11/03

Associazione Difesa Lavoratori Cobas federata RdB-CUB